

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (1987)
Heft: 8

Rubrik: Regione

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 13.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

STRADA DELLE CENTOVALLI QUALE FUTURO?

Si parla a misura e a dismisura del collegamento internazionale fra il Ticino e la Svizzera romanda attraverso le Centovalli almeno dalla fine della seconda guerra mondiale. Ma il problema vero e proprio sussiste sin dall'inizio del secolo, ovvero sin dall'apertura del tronco stradale Intragna - Camedo. A quei tempi godeva di grande influenza il Comune di Palagnedra, che determinò non poco le scelte operative del tracciato: la strada invece di seguire un tracciato più lineare a mezza montagna tra i 600 e i 700 metri d'altitudine fu incanalata nel fondo valle proprio dove le asperità morfologiche del terreno presentano le più grosse difficoltà costruttive. Ma tant'è, questo tracciato è divenuto una realtà e non sarà quindi più modificabile, a seguito del passaggio obbligatorio alle due dogane di Camedo.

A delusioni cocenti gli abitanti delle Centovalli sono ormai tristemente abituati. Le promesse elettorali fatte dai vari candidati al Consiglio di Stato si susseguirono allo scandire di ogni cambiamento di legislatura e mai divennero realtà.

Ai progetti di semiautostrada dei periodi dell'euforia finanziaria, si è addirittura passati alla rinuncia totale del risanamento della strada delle Centovalli. Durante questa legislatura si è poi verificato un fatto a dir poco incomprensibile da parte del Legi-

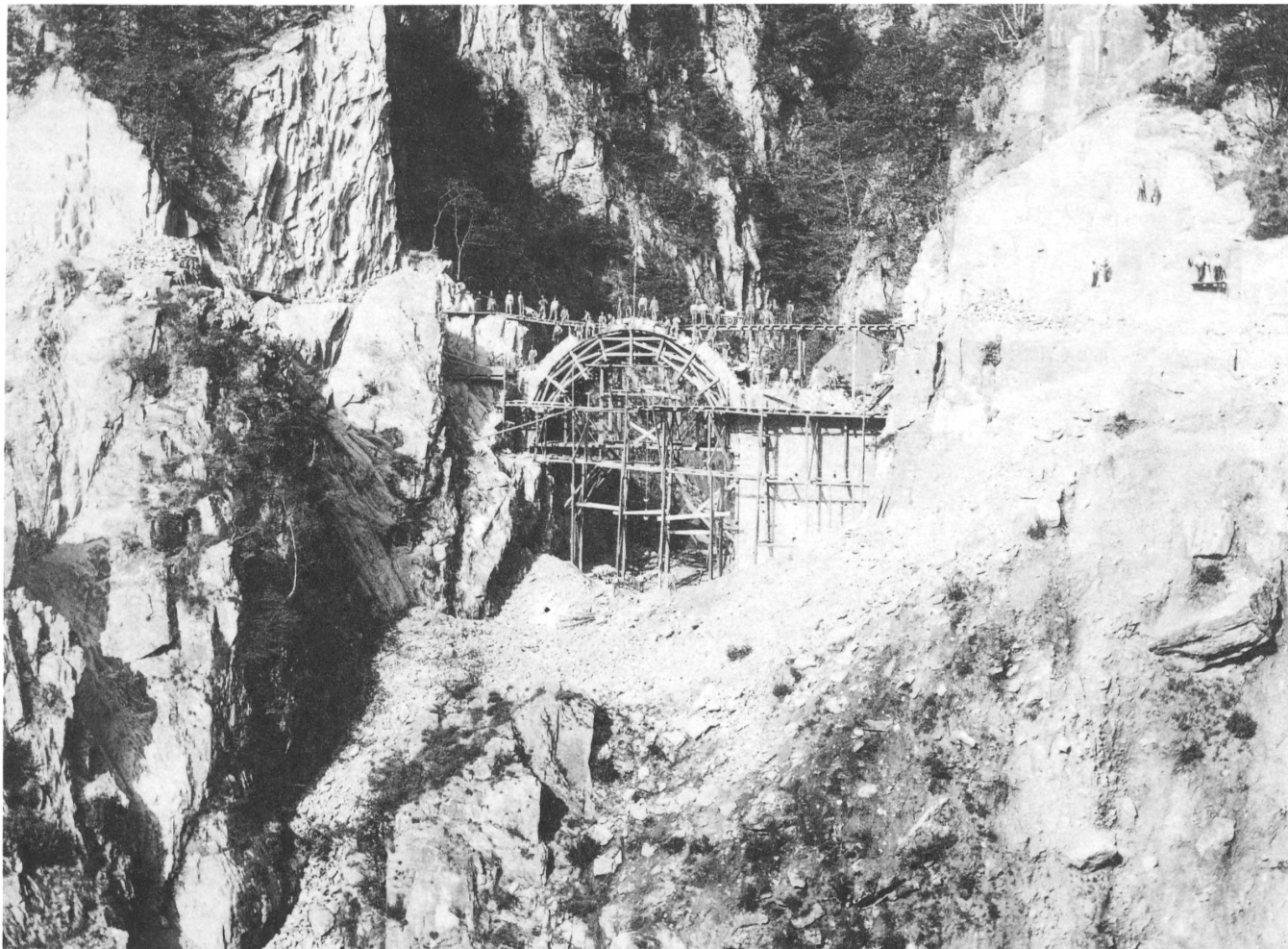


La vecchia strada delle Centovalli

slativo cantonale con la rinuncia alla messa in cantiere del tronco fra Corcapolo e la stazione di Verdasio. Il credito di oltre sette milioni di franchi votato nel 1976 dal Gran Consiglio è stato quindi cancellato, a seguito delle ristrettezze finanziarie del Cantone.

È difficile pronosticare un futuro per la strada internazionale delle Centovalli. Chi ormai si è abituato ai continui ritardi quasi non può credere che un giorno anche non troppo lontano il Cantone e la Confederazione vorranno reperire i mezzi finanziari per la costruzione di una strada consona alle reali esigenze degli abitanti delle Centovalli e della vicina Val d'Ossola. Bisogna dimenticare i progetti faraonici degli anni '70 per far posto a progetti che, seppur modesti, permettano di conseguire concreti risultati, tali da arginare definitivamente la piaga dello spopolamento dell'alta valle. La strada, quand'anche vista nell'ottica interregionale di collegamento tra il sud delle Alpi e la Svizzera romanda attraverso il Sempione, deve essere un punto di riferimento su cui sviluppare le premesse di continuità di vita nell'alta valle. È inequivocabile che solo chi abita a Camedo, a Palagnedra o nelle altre frazioni durante l'intero arco dell'anno può rendersi conto di quanto sia importante un collegamento celere con il polo d'interesse regionale di Locarno-Losone. Ed è per questo fatto che i nostri politici, pur di non lesinare sforzi, devono concentrare il loro operato in opere tendenti a salvaguardare l'entità e la consistenza delle valli.

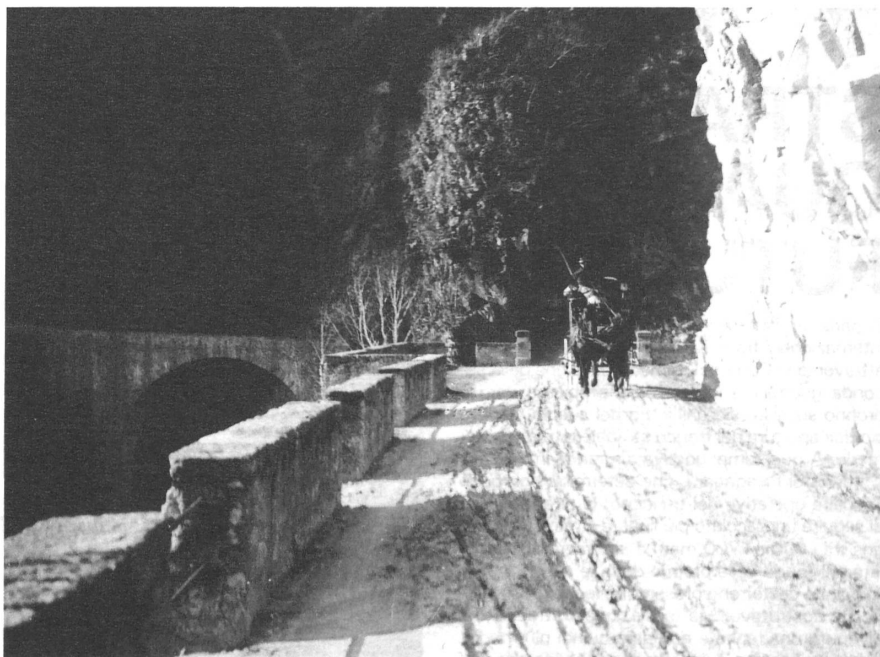
Le Centovalli, come poche altre, sono state messe da parte durante il processo integrativo del



La costruzione del ponte della «Güra» verso il 1893, all'uscita di Intragna, ponte crollato in seguito a una frana nel 1966

Cantone nella Confederazione. Nessuna strada alpina è così malandata come quella delle Centovalli, e questo non è senz'altro un vanto né per la Confederazione, né tanto meno per il Cantone. Se solo guardiamo a ciò che è stato fatto sul tronco italiano abbiamo di che risentirci e fors'anche vergognarci. Un futuro positivo per le Centovalli può essere additato solo nella realizzazione immediata di un collegamento più veloce e meno irto di curve con la pianura, in caso contrario i 300 abitanti o poco più che vivono ancora tutto l'anno oltre Intragna saranno destinati ad una sicura diminuzione. I Comuni hanno finora fatto cose egregie, dotandosi di quelle infrastrutture indispensabili per garantire uno stile di vita adeguato ai concittadini, ma d'altro canto senza un cospicuo intervento da parte degli organi superiori non sarà possibile nei prossimi anni fermare lo spopolamento. In virtù della legge sugli investimenti delle regioni di montagna (LIM) sono state realizzate diverse opere comunali.

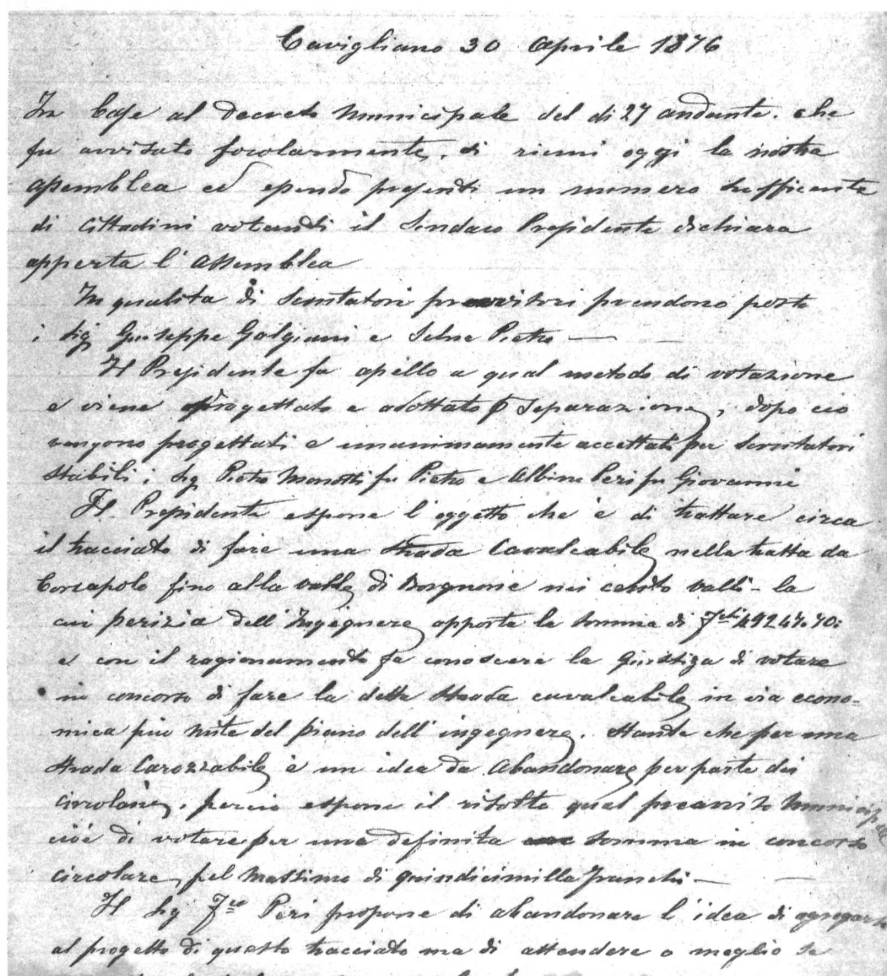
Fernando Rizzoli



La diligenza, quando ancora percorreva la strada delle Centovalli

Parlando dell'eterno problema della strada delle Centovalli, a titolo di curiosità proponiamo il verbale dell'assemblea del Comune di Cavigliano del 30 aprile 1876 che decise di concorrere con 15 mila franchi alla realizzazione di una strada «cavalcabile». Centodieci anni dopo, eccoci a parlare della necessità di una strada... percorribile.

CENTODIECI ANNI OR SONO: 10 mila franchi per una strada «cavalcabile»



Cavigliano 30 aprile 1876

In base al Decreto del dì 27 andante che fu avvisato focalmente, si riuni oggi la nostra assemblea ed essendo presenti un numero sufficiente di cittadini votanti il Sindaco presidente dichiara aperta l'Assemblea.

In qualità di scrutatori provvisori prendono posto i Sig. i Giuseppe Galgiani e Selva Pietro.

Il Presidente fa appello a qual metodo di votazione e viene progettato e adottato per separazione, dopo ciò vengono progettati e unanimemente accettati per scrutatori stabili i Sig. Pietro Monotti fu Pietro e Albino Peri fu Giovanni.

Il presidente espone l'oggetto che è di trattare circa il tracciato di fare una strada cavalcabile nella tratta da Corcapolo fino alla valle di Borgnone nei Cento Valli - la cui perizia dell'Ingegnere apporta la somma di Fchi 49247,70; e con il ragionamento fa conoscere la giustizia di votare in concorso di fare la detta strada cavalcabile in via economica più mite del piano dell'ingegnere. Stante che per una strada carrozzabile è un'idea da abbandonare per parte dei circolari, per cui espone il risolto qual preavviso municipale cioè di votare per una definita somma in concorso circolare, pel massimo di quindicimila franchi.

Il Sig. Fco Peri propone di abbandonare l'idea di aggregarsi al progetto di questo tracciato ma di attendere o meglio se i Centovalesi la vogliono se la fanno.

Parla in proposito il Sig. Consigliere Peri opponendo per giusto di evitare in concorso di fare la strada cavalcabile e crede che si potrà in effetto eseguire una strada abbastanza comoda cavalcabile con assai minor spesa perciò anuisce al preavviso municipale.

Parlano poscia vari in merito della cosa senz'altra conclusione e finalmente il Sindaco mette ai voti le tre proposte come segue

1^a il preavviso municipale di concorrere fino a 15 mille franchi a carico circolare e per l'opera intiera. Questa proposta ottiene 14 voti favorevoli e 8 contrari per cui vengono nulle le altre due cioè di non volersene occupare, come anche quella del concorso dei 10 mila proposta dal sig. Pietro Monotti.

Letto il presente verbale senza ottenere opposizione, il Sindaco Presidente scioglie l'Assemblea.

P. Selva
Peri Albino Scrutatore
Monotti Pietro Scrutatore
Ang Monotti ff di Segretario